

Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Medicina e Chirurgia

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Coordinatore: Prof. Valerio Mais



PROGRAMMI I ANNO

A.A. 2012/2013

A.1 - C.I. DI FISICA, STATISTICA E RADIOPROTEZIONE.....	2
A.2 - C.I. DI BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA.....	10
A.3 - C.I. DI ISTOLOGIA, ANATOMIA E MIDWIFERY DI BASE.....	16
B.1 - C.I. DI FISIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA.....	23
B.2 - C.I. DI OSTETRICIA, IGIENE E STORIA DELLA OSTETRICIA.....	29
B.3 - C.I. DI SCIENZE OSTETRICHE, UMANE E PSICOPEDAGOGICHE.....	35

A.1 - C.I. DI FISICA, STATISTICA E RADIOPROTEZIONE (I anno, I semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli studenti devono apprendere i concetti di base della fisica necessari allo studio delle materie biomediche. Devono acquisire un minimo di familiarità nella risoluzione di problemi di fisica elementare e con le unità di misura delle grandezze fisiche sia per poter usare semplici strumenti di laboratorio che per poter capire in linee generali il funzionamento della strumentazione che dovranno usare nella loro attività clinica e professionale con particolare attenzione alle regole di sicurezza della radioprotezione.

Al termine del corso integrato lo studente deve saper raccogliere dati ed elaborare con programmi computerizzati di statistica di base uno studio sistematico degli stessi.

Deve conoscere gli elementi per la pratica assistenziale infermieristica e ostetrica di base in area materno-infantile secondo i principi del "problem solving" scientifico, in applicazione di quanto previsto dal DM 740/94.

MATERIE E DOCENTI

- ***FISICA APPLICATA (FIS/07)***
 - o **DOCENTE: Prof. GIANCARLO CAPPELLINI**
 - o **E-mail: giancarlo.cappellini@dsf.unica.it**
 - o **Tel. 070/6754935**

- ***RADIOPROTEZIONE (MED/36)***
 - o **DOCENTE: ATTIVITA' TUTORIALE**

- ***STATISTICA MEDICA (MED/01)***
 - o **DOCENTE: Prof. LUIGI MINERBA**
 - o **E-mail: minerba@medicina.unica.it**
 - o **Tel. 339/7403759**

- ***INFORMATICA (INF/01)***
 - o **DOCENTE: Dott. CRISTIAN PERRA**
 - o **E-mail: cperra@diee.unica.it**
 - o **Tel. 320/4372945**

- ***SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE (MED/45)***
 - o **DOCENTE: Dott.ssa ANNA MARIA LAMPIS**
 - o **E-mail: annamaria.lampis@libero.it**
 - o **Tel. 070/6092254**

- ***SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (MED/47)***
 - o **DOCENTE: Dott.ssa PIERINA ZEDDA**
 - o **E-mail: gineca.pzedda@tiscali.it**

FISICA APPLICATA - Prof. Giancarlo Cappellini

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente deve rinforzare/acquisire le conoscenze relative alla fisica applicata necessarie a comprendere i meccanismi fisiologici che regolano l'organismo umano in toto e i meccanismi del parto in particolare.

OBIETTIVI SPECIFICI

INTRODUZIONE: grandezze fisiche e leggi fisiche, dimensioni e sistemi di unità di misura, grandezze scalari e vettoriali. Prodotto scalare

MECCANICA: velocità, accelerazione, forza, massa, peso, lavoro elementare, energia, potenza, energia cinetica e potenziale, conservazione dell'energia

TERMODINAMICA: calore, temperatura, calore specifico (miscela di due fluidi), cambiamenti di stato e calore latente (sudorazione, conservazione alimenti, fusione ghiaccio), diagramma di stato dell'acqua, mole, numero di Avogadro, pressione, lavoro, primo principio, gas perfetto, costante dei gas, energia interna, equazione di stato, calori specifici, trasformazioni reversibili e irreversibili, cicli termodinamici, entalpia, rendimento, gas reali

FLUIDI: densità, pressione, Legge di Stevino (trasfusione di sangue, suabcqueo), moto stazionario, portata, equazioni di continuità e di Bernoulli, Teorema di Torricelli, fluidi reali, regime laminare e turbolento, viscosità e legge di Poiseuille, resistenza idraulica, applicazioni al corpo umano (sistema circolatorio, stenosi ed aneurisma, comportamento viscoso normale ed anomalo del sangue, ciclo cardiaco, lavoro e potenza cardiaca, sfigmomanometro)

LABORATORIO DI FISICA: cronometro, bilancia digitale, termometri da laboratorio e clinici

METODOLOGIA DIDATTICA

Gli argomenti saranno svolti con approccio teorico e con esempi svolti nelle lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame é di regola scritto, costituito da un test di ammissione. Segue una parte orale con discussione del test

TESTI CONSIGLIATI

Copia delle slides presentate durante i seminari

RADIOPROTEZIONE

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Essere informati sui rischi connessi alle radiazioni ionizzanti e i metodi per proteggersi.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere le caratteristiche delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, in particolare quelle utilizzate in campo medico e ospedaliero: tubi a raggi X e radiofarmaci. Avere nozioni di base sui dispositivi di protezione e i metodi per ridurre i rischi connessi alle radiazioni. Essere informati sulla legislazione vigente e sulla organizzazione della radioprotezione in ambito ospedaliero. Saper valutare i livelli di rischio sulla base del confronto con il fondo naturale di radiazione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Serie di seminari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Test finale orale/scritto da concordare con gli studenti alla fine del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Materiale fornito dal docente.

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso di Statistica Medica si propone di introdurre la metodologia statistica indirizzando la conoscenza delle tecniche utilizzate al genere di problemi che si incontrano più frequentemente nella letteratura bio-medica e nella pratica clinica. In particolare, si pone l'obiettivo di introdurre i concetti di base della Statistica descrittiva, di apprendere ed acquisire abilità in merito alla raccolta, la descrizione, l'interpretazione e la comunicazione in modo appropriato dei dati raccolti su un collettivo di pazienti o altre unità sperimentali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- *Introduzione: Scopo della statistica medica.*
 - Variabilità e implicazioni statistiche
 - Concetto di misura e classificazione del carattere statistico delle osservazioni
 - Scala nominale (misure qualitative)
 - Scala ordinale o per ranghi (misure semiquantitative)
 - Scale intervallare e di rapporto (misure quantitative)
- *Descrivere le osservazioni: le percentuali*
 - Frequenze assolute, relative e percentuali
- *Raccolta e organizzazione dei dati*
 - Unità e popolazione statistica
 - Rilevazione e raccolta dei dati
 - Controllo dei dati
 - Organizzazione dei dati
 - Classificazione e spoglio
 - Distribuzioni di frequenze in tabella a una o più entrate
 - Distribuzioni in classi
- *Gli indici di tendenza centrale*
 - Sintesi dei dati
 - Medie analitiche
 - Medie o indici di posizione
 - *Quantili*
- *Gli indici di dispersione*
 - Indici di variabilità assoluta per misure quantitative e non quantitative
 - Indici di variabilità relativa per misure quantitative e non quantitative
- *La rappresentazione grafica*
 - I grafici
 - *Sistema cartesiano*
 - Diagrammi a bastoncini - Diagrammi a barre (istogrammi) - Poligoni e curve di frequenza
 - Grafici per punti e per spezzate - Diagrammi logaritmici, circolari o areogrammi
 - Istogrammi
 - Ideogrammi e pictogrammi - Cartogrammi - Piramidi delle età

METODOLOGIA DIDATTICA

Gli argomenti saranno svolti con approccio teorico e con esempi svolti con lezioni frontali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame è di regola scritto , costituito da test a scelta multipla ed esercizi con risposta libera.

TESTI CONSIGLIATI

Elementi di Statistica medica

Pasquale Bruno Lantieri, Domenico Riso, Giambattista Ravera

2007, Editore [The McGraw-Hill Companies, S.r.l.](http://www.mcgraw-hill.com)

Materiale fornito dal docente.

INFORMATICA - Dott. Cristian Perra

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente acquisirà le conoscenze informatiche di base necessarie ad un uso corretto e consapevole delle moderne tecnologie informatiche. Lo studente acquisirà le conoscenze relative ai fondamenti teorici dell'Informatica e la competenze di base relative all'uso di sistemi operativi, applicativi per video scrittura e fogli elettronici, elementi di networking.

OBIETTIVI SPECIFICI

Concetti di base dell'ICT
Elaborazione testi
Fogli elettronici
Strumenti di presentazione
Nozioni di base relative all'elaborazione di immagini
Navigazione web e comunicazione in rete

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali e esercitazioni al calcolatore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame è una prova teorico/pratica da svolgere al calcolatore.

TESTI CONSIGLIATI

ECDL Syllabus 5.0 - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Versione Windows Vista, Office 2007

SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE - Dott.ssa Anna Maria Lampis

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente acquisirà gli elementi conoscitivi al percorso storico, professionale e disciplinare dell'assistenza infermieristica di base al fine di acquisire i fondamentali modelli del processo di assistenza infermieristica.

OBIETTIVO INTERMEDIO

Conoscere l'evoluzione storica dell'assistenza infermieristica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- L'assistenza alle origini dell'umanità
- Soggetti, luoghi e contesti di espressione dell'assistenza nei diversi periodi storici
- La nascita dell'assistenza infermieristica
- Il 1800 e Florence Nightingale
- Dalla nascita della formazione e dell'esercizio della professione alla formazione universitaria
- La professione infermieristica: una lettura sociologica attraverso l'approccio per attributi

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame è scritto.

TESTI CONSIGLIATI

- MANZONI E., Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica, Masson, Milano 1997
- CRAVEN R.F. HIRNLE C.J., Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica, Vol.1, CEA, Milano, 2007
- ALLIGOOD M.R., TOMEY A.M. La teoria del nursing, utilizzazione applicazione, MacGraw-Hill , 3 edizione.
- Riferimenti legislativi.

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - Dott.ssa Pierina Zedda

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente deve acquisire gli elementi per la pratica assistenziale infermieristica e ostetrica di base in area materno-infantile secondo i principi del "problem solving" scientifico, in applicazione di quanto previsto dal DM 740/94.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gestione della documentazione clinica
Scelta del linguaggio e comunicazione con la paziente
Rispetto dell'interculturalità
Procedure diagnostiche e strumentali (esami di laboratorio, diagnostica per immagini)
La somministrazione della terapia parenterale
Dosaggi e diluizioni
La terapia per os
Il catetere venoso centrale
La nutrizione enterale
La malattia cronica
Invalidità ed handicap
La gestione del dolore

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale/scritto da concordare con gli studenti al termine delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Gialli-Miragoli, Rocchi, Stefanel
Infermieristica clinica materno-infantile
Hoepli Ed.

A.2 - C.I. DI BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA (I anno, I semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso integrato lo studente deve conoscere la composizione chimica degli organismi viventi, dei loro costituenti ed i relativi processi chimici in condizioni fisiopatologiche. Lo studente deve, inoltre, conoscere metodiche biofisiche e biochimiche applicabili in particolare alla diagnostica pre-natale e post-natale.

MATERIE E DOCENTI

- **BIOCHIMICA (BIO/10)**
 - o **DOCENTE: Prof.ssa ANTONELLA FAIS**
 - o **E-mail: fais@unica.it**
 - o **Tel: 070/6754506**

- **BIOLOGIA APPLICATA (BIO/13)**
 - o **DOCENTE: Prof.ssa ROBERTA VANNI**
 - o **E-mail: vanni@unica.it**
 - o **Tel. 070/6754123**

- **GENETICA MEDICA (MED/03)**
 - o **DOCENTE: Prof. CARLO CARCASSI**
 - o **E-mail: carcassi@unica.it**
 - o **Tel. 070/6093172**

BIOCHIMICA - Prof.ssa Antonella Fais

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente deve acquisire le basi chimiche necessarie alla comprensione dei processi biochimici cellulari. Conoscere i costituenti fondamentali della materia vivente e comprendere i meccanismi biochimici che regolano le attività metaboliche cellulari con particolare riferimento al metabolismo energetico.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'acqua: struttura, proprietà e legami idrogeno. Acidi, Basi e pH

Gruppi funzionali principali (ossidrile - tiolo - carbonile - carbossilico - amminico).

Struttura e specifici legami dei carboidrati:

mono, di e polisaccaridi; glicosaminoglicani. Proteoglicani e glicoproteine.

Aminoacidi: struttura e funzione. Il legame peptidico.

Proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

Proteine fibrose: collagene, struttura e proprietà.

Proteine respiratorie:

Struttura della mioglobina e dell'emoglobina

Analisi del legame con l'ossigeno e curva di dissociazione

Fattori che influenzano l'affinità dell'emoglobina per l'ossigeno: il pH, la pCO_2 , la temperatura e il 2,3-DPG

Enzimi:

Aspetti generali. La nomenclatura. Le proprietà degli enzimi. Come funzionano gli enzimi. I fattori che influenzano la velocità di reazione. L'inibizione dell'attività enzimatica. La regolazione dell'attività enzimatica

Cenni sulle Vitamine idrosolubili e liposolubili.

Lipidi: classificazione e struttura.

Cenni sulle membrane biologiche.

Introduzione al metabolismo

Metabolismo glucidico:

Glicolisi

Metabolismo del piruvato

Ciclo di Krebs

Fosforilazione ossidativa

Regolazione del metabolismo glucidico

Cenni sul Metabolismo lipidico

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

M.Samaja - R.Paroni, Chimica e Biochimica. Piccin

D. L. Nelson, M.M. Cox, Introduzione alla Biochimica di Lehninger. Zanichelli

P. C. Champe, R. A. Harvey, D. R. Ferrier, Le Basi della Biochimica. Zanichelli

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente deve comprendere l'organizzazione biologica fondamentale delle cellule, i processi cellulari di base degli organismi viventi, le basi dell'eredità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per raggiungere tali obiettivi si considera indispensabile la conoscenza di base dei seguenti argomenti:

- Caratteristiche generali degli organismi viventi: evoluzione chimica e biologica;
- Le basi energetiche degli organismi viventi: anabolismo e catabolismo;
- Organizzazione delle unità biologiche: struttura dei virus, procarioti, eucarioti;
- L'informazione genetica: composizione chimica, struttura e duplicazione del DNA nelle unità biologiche;
- Le unità informazionali: struttura del gene e sua espressione
- La riproduzione delle unità biologiche elementari: divisione cellulare nei procarioti, il ciclo cellulare negli eucarioti;
- La riproduzione sessuata: meiosi e gametogenesi, fecondazione.

Programma:

1. Le caratteristiche generali della materia vivente. Evoluzione chimica e biologica (Protobionti - Eubionti). La teoria cellulare.
2. Le macromolecole d'interesse biologico: carboidrati, lipidi, proteine - struttura e funzione. Gli enzimi: specificità, variabilità, regolazione.
3. Le macromolecole d'interesse biologico: acidi nucleici - struttura, proprietà, organizzazione.
4. Struttura dei virus, procarioti, eucarioti.
5. L'organizzazione del genoma negli eucarioti: dalla cromatica al cromosoma metafaseico.
6. Il metabolismo: catabolismo anabolismo, ciclo dell'energia. Organismi autotrofi ed eterotrofi.
7. Duplicazione del DNA. Mutazione genica.
8. Espressione del genoma: trascrizione degli RNA in procarioti ed eucarioti. Maturazione del pre-mRNA negli eucarioti
9. Il codice genetico, la traduzione in procarioti ed eucarioti.
10. Riproduzione nei batteri e nei virus. La mitosi.
11. La meiosi e la gametogenesi. Mitosi versus meiosi, la segregazione indipendente dei cromosomi. Crossing over.
12. La fecondazione nell'uomo.
13. Le mutazioni cromosomiche: il cariotipo normale e patologico
14. Il mendelismo, la ricombinazione, le mutazioni
15. L'eredità dei caratteri dominanti, recessivi, legati al sesso nell'uomo (Gruppi ABO, Rh la malattia emolitica del neonato). Eredità multifattoriale

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

- Sadava ed altri autori: *Elementi di Biologia e Genetica*. Terza edizione. Zanichelli
 - Solomon ed altri autori: *Elementi di Biologia*. Quinta edizione. EdiSES Stefani & Taddei
- Approfondimenti:*
- Alberts ed altri autori: *L'essenziale di biologia molecolare della cellula*. Seconda edizione. Zanichelli
 - Russell: *Genetica*. Seconda edizione. EdiSES

GENETICA MEDICA - Prof. Carlo Carcassi

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica umana e medica, con particolare riguardo alle patologie geniche, cromosomiche e multifattoriali applicabili alla genetica medica. Deve inoltre acquisire le basi teoriche della consulenza di genetica e del laboratorio di genetica.

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base necessarie alla valutazione genealogica, alla analisi dei modelli di trasmissione utili per la diagnosi e la formulazione di prognosi di rischio individuale e riproduttivo. Deve inoltre acquisire quelle competenze indispensabili per un adeguato approccio al paziente affetto da patologie genetiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Genetica Generale: le basi dell'ereditarietà dei caratteri
2. Eredità autosomica
3. Eredità legata al sesso
4. Eredità multifattoriale
5. Genetica delle emoglobinopatie
6. I gruppi sanguigni e la malattia emolitica del neonato
7. Le malattie cromosomiche
8. Malattie da un singolo gene
9. La diagnosi prenatale. Lo screening della popolazione; il consiglio genetico
10. Metodi di studio molecolare dei geni
11. Prevenzione e trattamento delle malattie genetiche

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

Korf, BR "Genetica Umana" Ed. Springer

Novelli G, Giardina E. "Genetica Medica Pratica" Ed. Aracne

A.3 - C.I. DI ISTOLOGIA, ANATOMIA E MIDWIFERY DI BASE (I anno, I semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso integrato lo studente deve conoscere la struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano nonché la composizione ed il funzionamento dei tessuti con particolare riguardo all'apparato genitale femminile. Lo studente deve apprendere le basi per la comprensione della tecnica del trattamento dei tessuti destinati allo studio citologico ed istologico. Deve inoltre acquisire le conoscenze di base per la comprensione dei principi della fisiologia della riproduzione, gravidanza, parto e puerperio. Deve conoscere gli elementi per la pratica assistenziale ostetrica di base in area materno-infantile secondo i principi della "Midwifery" ed in applicazione di quanto previsto dal DM 740/94.

MATERIE E DOCENTI

- ***ANATOMIA UMANA (BIO/16)***
 - o **DOCENTE:** Prof. MARCO PILUDU
 - o **E-mail:** mpiludu@unica.it
 - o **Tel.:** 070/6754054-58

- ***ISTOLOGIA (BIO/17)***
 - o **DOCENTE:** Prof.ssa M.GRAZIA ENNAS
 - o **E-mail:** gennas@unica.it
 - o **Tel:** 070/6754061

- ***GINECOLOGIA E OSTETRICIA (MED/40)***
 - o **DOCENTE:** Prof. STEFANO ANGIONI
 - o **E-mail:** sangioni@yahoo.it
 - o **Tel:** 070/652797

- ***SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (MED/47)***
 - o **DOCENTE:** Dott.ssa FRANCESCA MELIS
 - o **E-mail:** gineca.francmelis@tiscali.it
 - o **Tel:** 070/652797-659891

ANATOMIA UMANA - Prof. Marco Piludu

OBIETTIVI DELLA MATERIA

- contribuire allo sviluppo della capacità di comunicazione professionale, motivando l'uso di una terminologia corretta e di una modalità di descrizione organizzata e comprensibile
- far raggiungere un'organica comprensione della struttura generale dell'organismo, dell'organizzazione e dei rapporti spaziali di organi, apparati e sistemi
- sviluppare una conoscenza della struttura microscopica degli organi, atta a integrarsi con una successiva, approfondita formazione in campo biochimico-fisiologico, fisiopatologico e farmacologico.
- dare conoscenze di base sulla riproduzione umana e sullo sviluppo embrionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Anatomia generale: Organizzazione del corpo umano, posizione anatomica, linee e piani fondamentali di riferimento, terminologia anatomica, cavità e spazi corporei.
- Apparato locomotore: morfologia e classificazione degli elementi dello scheletro assile e dello scheletro appendicolare, generalità e classificazione delle articolazioni, muscoli della testa, del collo, del tronco e degli arti. Cranio alla nascita: differenze rispetto al cranio dell'adulto, suture, fontanelle. Anatomia del bacino osseo, differenze tra scheletro maschile e femminile, stretto superiore, medio e inferiore con relativi diametri. Diaframma, muscoli della parete addominale, muscoli del pavimento pelvico.
- Apparato circolatorio: cuore e pericardio, arterie e vene della piccola circolazione, principali arterie della grande circolazione e loro territorio di distribuzione. Vascolarizzazione della pelvi. La vena porta. Circolazione fetale, modificazioni della circolazione alla nascita.
- Sistema linfatico. Vasi e circolazione linfatica, linfonodi, timo, milza, tonsille.
- Apparato respiratorio. Cavità nasali e seni paranasali, laringe, trachea, bronchi, polmoni. Pleure.
- Apparato digerente. Cavità orale, lingua, ghiandole salivari, faringe, esofago, stomaco, intestino tenue, intestino crasso, fegato, pancreas, peritoneo.
- Apparato urinario: rene, uretere, vescica, uretra maschile e femminile.
- Apparato genitale femminile. Studio approfondito di: ovaio, tuba, utero, genitali esterni. Perineo, ghiandola mammaria.
- Apparato genitale maschile: testicolo, vie spermatiche, ghiandole annesse, genitali esterni.
- Apparato endocrino: surrene, tiroide, ipofisi, paratiroide, pancreas endocrino.
- Sistema nervoso centrale: conformazione esterna ed interna di midollo spinale, tronco encefalico, cervelletto, diencefalo e telencefalo. Principali vie del movimento e della sensibilità.
- Sistema nervoso periferico: organizzazione generale e funzioni. Innervazione del perineo.
- Sistema nervoso autonomo: generalità e funzioni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, didattica interattiva mediante l'ausilio di diversi supporti didattici: materiale anatomico, modelli plastici, preparati istologici, immagini radiografiche , atlanti istologici e anatomici, supporti audiovisivi digitali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche in itinere
- Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

A. Bentivoglio
Anatomia Umana e Istologia
Ed. Minerva Medica

OBIETTIVI DELLA MATERIA

- contribuire allo sviluppo della capacità di comunicazione professionale, motivando l'uso di una terminologia corretta e di una modalità di descrizione organizzata e comprensibile
- far raggiungere un'organica comprensione della struttura generale dell'organismo, dell'organizzazione e dei rapporti spaziali di organi, apparati e sistemi
- sviluppare una conoscenza della struttura microscopica degli organi, atta a integrarsi con una successiva, approfondita formazione in campo biochimico-fisiologico, fisiopatologico e farmacologico.
- dare conoscenze di base sulla riproduzione umana e sullo sviluppo embrionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'Istologia si occupa dei livelli di organizzazione dei tessuti e del loro sviluppo nel periodo embrionale. Pertanto vengono trattati i seguenti argomenti :

- Tessuto epiteliale: caratteristiche del tessuto epiteliale, la sua derivazione e il problema della rigenerazione.
- Epiteli di rivestimento:Classificazione e caratteristiche, la localizzazione, le specializzazioni eventualmente presenti e la loro funzione. In particolare la cute.
- Epiteli ghiandolari: concetto di ghiandola endocrina ed esocrina, concetto di ghiandola semplice e composta. Classificazione delle ghiandole in base alle modalità di secrezione e caratteristiche citologiche di ciascun tipo, concetto di ormone e recettore, le caratteristiche delle cellule secernenti ormoni. Classificazione delle ghiandole endocrine.
- Tessuto connettivo: Le cellule dei tessuti connettivi, i costituenti extracellulari, confronto delle differenze morfologiche dei vari tipi di connettivo e le funzioni da essi svolte.
- Tessuto cartilagineo : Morfologia dei condrociti,l'organizzazione delle fibre extracellulari e la sostanza amorfa in modo da poter distinguere i tre tipi di cartilagine: ialina, elastica e fibrosa. Accrescimento della cartilagine.
- Tessuto osseo: Differenze organizzative del tessuto non lamellare e lamellare, e le differenze tra osso spugnoso e osso compatto. Organizzazione microscopica e submicroscopica dell'osso. Ossificazione.
- Sangue: Caratteristiche del plasma, generalità degli elementi figurati del sangue.
Globuli rossi: la morfologia,cenni all'attività funzionale legata alla capacità dell'emoglobina di legarsi ai gas respiratori.
Differenze di morfologia e di attività funzionale tra i granulociti neutrofili, basofili ed eosinofili .Chemiotassi, diapedesi, opsonizzazione e la fagocitosi.
Caratteristiche generali e funzionali dei macrofagi e dei linfociti.
Generalità sulle piastrine.
- Tessuto muscolare: Confronto tra i differenti tipi di tessuto muscolare sulla base dell'aspetto morfologico e delle caratteristiche ultrastrutturali. Per quanto riguarda il

tessuto muscolare scheletrico: l'organizzazione delle miofibrille, la costituzione dei miofilamenti a livello di organizzazione delle miofibrille, la costituzione dei miofilamenti a livello molecolare, interazione nel meccanismo di contrazione muscolare.

-Tessuto nervoso: la struttura e l'ultrastruttura del neurone, il flusso assonico ,la sinapsi e i meccanismi alla base della trasmissione dell'impulso .I vari tipi di glia e le loro funzioni; la struttura e le funzioni della guaina mielinica. Giunzione neuromuscolare e fuso neuromuscolare.

Embriologia:

L'embriologia si occupa dello sviluppo dell'embrione fino all'ottava settimana di sviluppo.

Pertanto vengono trattati i seguenti argomenti:

Gametogenesi, Ciclo ovarico e ciclo uterino, Fecondazione, Impianto, Seconda e terza settimana di sviluppo , Gastrulazione e Neurulazione, Ripiegamento, Sviluppo delle cavità embrionali e dell'Entoderma, Circolazione embrionale, Sviluppo rene e gonadi ,Annessi embrionali, Placenta

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, didattica interattiva mediante l'ausilio di diversi supporti didattici: materiale anatomico, modelli plastici, preparati istologici, immagini radiografiche , atlanti istologici e anatomici, supporti audiovisivi digitali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche in itinere
- Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

A.Bentivoglio
Anatomia Umana e Istologia
Ed. Minerva Medica

Massimo De Felici
Embriologia Umana Essenziale
Aracne Editrice

GINECOLOGIA E OSTETRICIA - Prof. Stefano Angioni

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Descrivere le principali funzioni dell'organismo della donna in riferimento soprattutto al sistema riproduttivo.

Verrà affrontata:

la fisiologia dei meccanismi endocrini relativi alla riproduzione;

la funzione degli organi riproduttivi: utero, ovaio, salpingi dall'epoca neonatale all'infanzia, all'età riproduttiva, durante la gravidanza ed il puerperio, sino alla menopausa.

Tali basi fisiologiche permetteranno allo studente di affrontare lo studio delle patologie negli anni seguenti e una buona professionalità nel futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Asse ipotalamo-ipofisi-gonade
- 2) Steroidi: metabolismo e meccanismo d'azione
- 3) Ciclo mestruale: regolazione neuroendocrina
- 4) Fisiologia dell'ovaio nelle diverse età della donna
- 5) Fisiologia dell'utero nelle diverse età della donna
- 6) Fisiologia delle salpingi
- 7) Fisiologia della gravidanza
- 8) La placenta e la circolazione feto-materna
- 9) Fisiologia del puerperio

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, didattica interattiva mediante l'ausilio di diversi supporti didattici

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

C.Nappi, "Ostetricia e Ginecologia", Idelson-Gnocchi, Napoli 2005

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - Dott.ssa Francesca Melis

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente dovrà acquisire competenze specifiche sulla professione ostetrica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cenni storici: l'ostetrica.

Il counselling ostetrico nel corso del ciclo vitale femminile.

La relazione Ostetrica-Donna-Coppia nei periodi preconcezionale e post-concezionale

Rapporti con una utenza multietnica

La professione dell'ostetrica/o: normativa fondamentale

Profilo professionale D.M. 740/94

Codice deontologico

Legge 42/1999

Legge 251/2000

Legge 1/2002

Legge 43/2006

La F.N.C.O.

Il Collegio Professionale

La normativa abrogata: RD 1364/1940, DPR 163/1975, DM 15.9.1975, DM 15.6.1981

Problematiche bioetiche nella professione di Ostetrica/o

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

Ladewig-London-Davidson

Assistenza alla maternità

Piccin Ed., 1^a edizione italiana, 2013

Dispense fornite dal docente

B.1 - C.I. DI FISIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA (I anno, II semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso integrato lo studente deve conoscere i principali meccanismi di funzionamento e regolazione dell'organismo umano.

Deve altresì conoscere le principali patologie umane anche di tipo infettivologico dal punto di vista etiopatogenetico ed acquisire le basi per la comprensione di fenomeni attinenti all'immunità, applicabili a diverse situazioni cliniche.

MATERIE E DOCENTI

- ***FISIOLOGIA (BIO/09)***
 - o **DOCENTE: Prof. ALBERTO CONCU**
 - o **E-mail: concu@unica.it**
 - o **Tel. 070/6758918-669015**

- ***PATOLOGIA GENERALE (MED/04)***
 - o **DOCENTE: Prof.ssa MONICA PIBIRI**
 - o **E-mail: mpibiri@unica.it**
 - o **Tel. 070/6758637**

- ***MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (MED/07)***
 - o **DOCENTE: Prof. CORRADO SERRA**
 - o **E-mail: cserra@unica.it**
 - o **Tel. 070/51096184-6754685**

FISIOLOGIA - Prof. Alberto Concu

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Fornire conoscenze di base sul normale funzionamento dell'organismo umano al fine di supportare la comprensione delle eventuali modificazioni patologiche osservate e degli interventi farmacologici necessari.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Fisiologia e biofisica delle membrane eccitabili e meccanismi di trasmissione neuro-umorale dell'informazione.
- Meccanismi di funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico; sistema nervoso autonomo; organi di senso.
- Fisiologia del sangue e dei liquidi extravasali; omeostasi idrico-salina, termica e acido-basica.
- Elettrofisiologia e meccanica della contrazione muscolare.
- Principi di bioenergetica e significato funzionale del tasso metabolico; la dieta.
- Fisiologia dell'apparato digerente e delle ghiandole annesse.
- Funzionamento dell'apparato respiratorio; ipobarismi, iperbarismi e acclimatazione.
- Il sistema cardiocircolatorio: cuore, arterie, capillari, vene; principi di emodinamica; sistema linfatico.
- Il sistema renale; vescica e controllo della minzione.
- Il sistema endocrino: asse ipotalamo-ipofisi-surrene, controllo della glicemia, ormoni tiroidei, ormoni gonadici.
- Principi di fisiologia dell'esercizio fisico.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame scritto con domande a risposta chiusa

TESTI CONSIGLIATI

Qualunque testo di fisiologia per corsi di laurea triennali

PATOLOGIA GENERALE – Prof.ssa Monica Pibiri

OBIETTIVI DELLA MATERIA

La finalità del corso è di introdurre lo studente alla conoscenza della Patologia Generale.

Le informazioni che verranno apprese durante il corso permetteranno lo sviluppo degli argomenti di Patologia Generale propedeutici alla comprensione dei meccanismi di base delle malattie. Durante il corso verranno illustrati le vie principali attraverso cui l'organismo reagisce alle differenti cause patogene, la capacità della cellula di sopravvivere a queste o di andare incontro a morte, nonché le modalità di riparazione tissutale.

La parte finale del corso sarà incentrata sull'analisi del processo tumorale, con riferimento alle basi molecolari, alla biologia e all'evoluzione dei tumori.

OBIETTIVI SPECIFICI

Introduzione alla Patologia: differenza fra fisiologico e patologico; elementi che caratterizzano un processo patologico: eziologia, patogenesi, modificazioni morfologiche, significato clinico-Adattamenti cellulari fisiologici e patologici: ipertrofia, iperplasia, atrofia, metaplasia

Danno cellulare: meccanismi biochimici generali, danno reversibile e irreversibile

Processi di morte cellulare: necrosi (coagulativa e colliquativa) e apoptosi (via estrinseca e intrinseca)

Infiammazione acuta: modificazioni vascolari (vasodilatazione e vasopermeabilizzazione, formazione del trasudato e dell'essudato, meccanismi associati alla vasopermeabilizzazione, molecole di adesione endoteliali e leucocitarie), modificazioni cellulari: fuoriuscita dei leucociti dai vasi (marginazione, rotolamento, adesione, diapedesi), chemiotassi, fagocitosi (riconoscimento, engulfment, degradazione); esiti del processo infiammatorio

Mediatori cellulari e plasmatici dell'infiammazione

Infiammazione cronica: forme aspecifiche e specifiche (granulomi di tipo immunitario e da corpo estraneo)

Processi di riparazione tissutale: regolazione del ciclo cellulare; rigenerazione e reintegrazione connettivale; guarigione delle ferite per prima e seconda intenzione

Oncogeni e oncosoppressori

Tumori benigni e maligni: nomenclatura, caratteristiche morfologiche, biochimiche e comportamentali, angiogenesi, meccanismi di invasione locale, metastatizzazione

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali con l'ausilio di videoproiettore

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame scritto con domande a risposta chiusa

TESTI CONSIGLIATI

Robbins e Cotran. LE BASI PATOLOGICHE DELLE MALATTIE. Patologia Generale. Kumar, Abbas, Fausto- Ed. Elsevier

Programma di Immunologia (fondamenti)

OBIETTIVI GENERALI

Acquisire i principi basilari della risposta immunitaria e le conoscenze essenziali sulle componenti cellulari e molecolari del Sistema Immunitario e sul meccanismo di riconoscimento di un agente estraneo nonché i concetti fondamentali di alterazione del sistema immunitario e la conoscenza dei meccanismi di danno alla base delle patologie conseguenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Caratteristiche generali del sistema immunitario (componenti, funzioni, alterazioni)

Immunità innata (componenti cellulari e fattori circolanti)

Immunità specifica (linfociti T e linfociti B; ontogenesi, recettori, fenotipo e funzione)

Antigeni - Immunoglobuline (struttura, funzione, classi anticorpali); interazione antigene-anticorpo

Complesso Maggiore di Istocompatibilità

Attivazione dei T Linfociti e risposta cellulo-mediata

Attivazione dei B Linfociti e risposta umorale

Cooperazione T-B, citochine

Immunizzazione specifica attiva e passiva

Quadri patologici da alterata attivazione dell'immunità:

- Reazioni immunopatogene anafilattiche ed allergiche (1° tipo)
- Reazioni immunopatogene di 2° tipo (citolitiche - citotossiche; reazioni mediate dal complemento, reazioni mediate dalla risposta infiammatoria; reazioni mediate da anticorpi anti-recettore)
- Reazioni immunopatogene di 3° tipo (da immunocomplessi) locali e sistemiche
- Reazioni immunopatogene di 4° tipo (reazioni di ipersensibilità ritardata e reazioni citotossiche T linfocito-mediate)

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali con l'ausilio di videoproiettore

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame scritto con domande a risposta chiusa

TESTI CONSIGLIATI

Vera Del Gobbo. IMMUNOLOGIA ED IMMUNOEMATOLOGIA. Piccin

MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA - Prof. Corrado Serra

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi necessari per una conoscenza degli agenti microbici responsabili di malattie da infezione, con particolare riguardo nei confronti di microrganismi che sono in causa nelle infezioni ginecologiche e ostetriche e nelle infezioni legate all'assistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Batteriologia generale

Forma e dimensioni dei batteri, Composizione chimica dei batteri, Struttura dei batteri, Riproduzione e accrescimento dei batteri, Differenziamento batterico, Ambienti di crescita

Metabolismo batterico

Produzione di energia, Sintesi dei componenti batterici

Ecologia microbica

Interazioni fra specie, La flora comune dell'organismo

Azione patogena dei microrganismi

Patogenicità e virulenza, Determinanti di patogenicità

I chemioantibiotici

Generalità, Classificazione, Meccanismo d'azione, Resistenza ai chemioantibiotici

Batteriologia speciale

Spirochete: *Treponema pallidum*

Batteri curvi e a spirale Gram-negativi: vibrione del colera, *Campylobacter*, *Helicobacter*

Cocchi Gram-negativi aerobi *Neisseria gonorrhoeae* e *N. meningitidis*

Bastoncelli Gram-negativi anaerobi facoltativi (enterobatteri in generale, *Salmonella*, *Shigelle*, *Escherichia coli*, *Yersinia*)

Gardnerella vaginalis

Micoplasmi, rickettsie e clamidie

Cocchi Gram-positivi: generalità sugli stafilococchi e gli streptococchi, *Staphylococcus aureus*, *Streptococcus pneumoniae*, *S. pyogenes*, *S. agalactiae*, Enterococchi.

bastoncelli Gram-positivi: *Corynebacterium diphtheriae*, *Listeria monocytogenes*

Batteri sporigeni: Clostridi del tetano e botulino, *Cl. difficile*

Micobatterio tubercolare

Patogeni nosocomiali: *Pseudomonas*, *Stenotrophomonas*, *Acinetobacter*, *Legionella*

Micologia generale e speciale

Generalità, Miceti filamentosi, lieviti e dimorfi. Le Candida

Parassitologia generale e speciale (seminario)

Generalità, Trichomonas, Toxoplasma

Virologia generale e speciale (seminario)

Generalità, Virus a DNA e RNA, Herpesviridae (Herpes simplex 1 e 2, Citomegalovirus), Papillomavirus, Virus della rosolia, Virus dell'epatite, HIV

PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI PRATICHE IN LABORATORIO

Il laboratorio di Microbiologia Clinica

Generalità su sterilizzazione e disinfezione

La diagnostica microbiologica

Modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei campioni destinati ad indagine microbiologica

Il microscopio

L'esame microscopico "a fresco"

Colorazioni di Gram e Ziehl-Neelsen

I terreni di coltura

La semina dei campioni e l'incubazione

L'esame delle colture

Identificazione

Studio della sensibilità agli antimicrobici: l'antibiogramma

Modalità per la compilazione di una corretta richiesta di esame microbiologico

Valutazione dei risultati e refertazione

Diagnostica indiretta

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali ed esercitazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale verrà effettuata mediante esame orale.

TESTI CONSIGLIATI

Harvey - Champe - Fisher. Le basi della Microbiologia. Zanichelli

Cevenini - Sambri. Microbiologia e microbiologia clinica per i corsi di laurea in professioni sanitarie. Piccin

B.2 - C.I. DI OSTETRICIA, IGIENE E STORIA DELLA OSTETRICIA (I anno, II semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso integrato lo studente deve acquisire le conoscenze relative all'attuazione di forme di screening in medicina prenatale.

Deve conoscere le norme igieniche più appropriate per salvaguardare lo stato di salute della collettività, della donna gravida, del prodotto del concepimento e della coppia. Lo studente deve, altresì, imparare ed elaborare protocolli preventivi e terapeutici da applicare in caso di gravidanza fisiologica e di gravidanza a rischio anche in adeguamento della normativa vigente in materia. Deve inoltre acquisire le basi per una adeguata nutrizione in relazione ai fenomeni biologici ivi compreso lo stato di gravidanza fisiologica.

MATERIE E DOCENTI

- ***STORIA DELLA MEDICINA (MED/02)***
 - o **DOCENTE:** Dott. GIAN LUCA SANNA
 - o **E-mail:** gianlu.sanna@libero.it
 - o **Tel.:** 348/7846864

- ***GINECOLOGIA E OSTETRICIA (MED/40)***
 - o **DOCENTE:** Prof. MARCO ANGIOLUCCI
 - o **E-mail:** m.angiolucci@tiscali.it
 - o **Tel.:** 070/6092455

- ***IGIENE GENERALE ED APPLICATA (MED/42)***
 - o **DOCENTE:** Dott.ssa ALESSANDRA MEREU
 - o **E-mail:** amereu@unica.it
 - o **Tel.:** 070/6754676

- ***SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (MED/47)***
 - o **DOCENTE:** Dott.ssa FRANCESCA MELIS
 - o **E-mail:** gineca.francmelis@tiscali.it
 - o **Tel.:** 070/652797-659891

- ***SCIENZE TECNICHE E DIETETICHE APPLICATE (MED/49)***
 - o **DOCENTE:** Prof.ssa FERNANDA VELLUZZI
 - o **E-mail:** fernandavelluzzi@medicina.unica.it
 - o **Tel.:** 070/6092258

STORIA DELLA MEDICINA - Dott. Gian Luca Sanna

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso si propone di far acquisire agli studenti competenze storico-critiche sull'evoluzione dell'ostetricia nell'ambito della medicina occidentale. Il programma didattico verrà periodizzato in quattro momenti fondamentali: parte antica, medioevale, moderna e contemporanea. L'obiettivo generale richiesto è quello di riuscire a declinare le istanze principali della storia dell'ostetricia (tecniche e pratiche d'assistenza, riflessioni teoriche, scoperte) all'interno dello specifico quadro storico-teorico di riferimento che verrà proposto e analizzato, anche con brevi cenni alla storia del parto in Sardegna.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il raggiungimento dell'obiettivo generale implica la conoscenza specifica dei seguenti argomenti:

- Età antica: l'ostetricia nella medicina greca e romana (Corpus Hippocraticum, Scuola di Cnido, Sorano di Efeso)
- Età medioevale: l'ostetricia nella Scuola salernitana
- Età moderna:
 - Cinquecento: manuali e trattati, scoperte anatomiche, il primo taglio cesareo
 - Seicento: la disputa tra François Mauriceau e Filippo Pes, la scoperta del forcipe
 - Settecento: il pelvimetro e i trattati illustrati dell'arte ostetrica
 - Ottocento: norme di igiene, nascita della ginecologia chirurgica, anestesia, tagli cesarei
- Età contemporanea: l'evoluzione normativa della professione ostetrica in Italia (dai Regi Decreti alla riforma degli ordinamenti didattici universitari), con particolare attenzione ai riferimenti sociologici e giuridici presenti in Sardegna

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

L.R. Angeletti-V. Gazzaniga, *Storia, filosofia ed etica generale della medicina*, Elsevier, Milano 2011 (capp. 1 e 2)

L. Orrù-F. Putzolu, *Il parto e la nascita in Sardegna*, CUEC, Cagliari 1994 (pagine scelte)

F. Putzolu, *Is levadoras, Levatrici della Sardegna tra Ottocento e Novecento*, CUEC, Cagliari 2006

Dispense fornite dal docente

GINECOLOGIA E OSTETRICIA - Prof. Marco Angiolucci

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso deve fornire agli studenti gli strumenti clinici, biofisici e biochimici per il monitoraggio della gravidanza fisiologica e del parto finalizzati alla prevenzione delle patologie fetali e perinatali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per raggiungere tali obiettivi si considera indispensabile la conoscenza di base dei seguenti argomenti:

- Diagnosi di gravidanza
- Counselling prenatale finalizzato alla selezione delle pazienti a cui proporre la diagnosi prenatale invasiva
- Tecniche di prelievo per analisi molecolare e del cariotipo fetale
- Morfologia e accrescimento fetale
- Fisiologia del parto

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

Pescetto-De Cecco-Pecorari-Ragni
Ginecologia e Ostetricia
Società Editrice Universo 2009

IGIENE GENERALE ED APPLICATA - Dott.ssa Alessandra Mereu

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso si propone di fornire le conoscenze sull'evoluzione del concetto di salute nella sanità pubblica. Verrà discusso il ruolo dell'ostetrica nella Sanità Pubblica secondo la visione della Promozione della salute. Gli studenti acquisiranno le competenze di base per la costruzione di un progetto di promozione della salute secondo i criteri standard europei.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il concetto di Salute alla luce della Carta di Ottawa

Il promotore di salute nella Sanità Pubblica: caratteristiche e competenze

La salutogenesi e la promozione della salute nella promozione di stili di vita sani

Il ruolo dell'ostetrica in sanità pubblica

Il Progetto di promozione della salute: definizione dell'obiettivo generale; definizione di obiettivo specifico; definizione e individuazione degli stakeholder

Definizione delle fasi di un progetto di promozione della salute: Mobilitazione; Progettazione; Finanziamento; Implementazione; Valutazione.

La partecipazione in promozione della salute

Il concetto di empowerment.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame scritto

TESTI CONSIGLIATI

Slides del docente

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - Dott.ssa Francesca Melis

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente dovrà apprendere i concetti di base della professione ostetrica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Le professioni sanitarie nelle ASL
- La responsabilità professionale
- La progettazione del servizio: macro e microprogettazione
- L'organizzazione del servizio: ruoli e responsabilità organizzative
- Tecnologie e strutture sanitarie
- La managerialità e l'aziendalizzazione
- Programmazione ed organizzazione del personale: elementi di turnistica, assegnazione delle risorse, addestramento
- Programmazione e sviluppo degli organici

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

Ladewig-London-Davidson
Assistenza alla maternità
Piccin Ed., 1^a edizione italiana, 2013

Dispense fornite dal docente

SCIENZE TECNICHE E DIETETICHE APPLICATE - Dott.ssa Fernanda Velluzzi

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Acquisizione delle nozioni di base riguardanti l'alimentazione e la nutrizione con particolare riferimento ai diversi momenti fisiologici della vita della donna.

Apprendimento delle metodiche di valutazione del bilancio energetico e della composizione corporea ai fini dell'impostazione di schemi nutrizionali equilibrati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Alimentazione e nutrizione: concetti generali
- Gruppi di alimenti e nutrienti e relative funzioni
- Principi di corretta alimentazione: fabbisogno energetico e piramide alimentare
- Composizione corporea e metodi di valutazione
- Alimentazione e nutrizione in adolescenza, gravidanza, allattamento, menopausa
- discussione di differenti schemi dietetici

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali e esercitazioni pratiche

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esame scritto ed eventuale integrazione orale

TESTI CONSIGLIATI

Riccardi-Pacioni-Giacco-Rivellese
Manuale di Nutrizione applicata
Ed. Sorbona

Del Toma
Prevenzione e terapia dietetica
Il Pensiero Scientifico Editore

La Guardia
Fondamenti di scienza dell'alimentazione
EdiSES

B.3 - C.I. DI SCIENZE OSTETRICHE, UMANE E PSICOPEDAGOGICHE (I anno, II semestre, 6 CFU)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso integrato lo studente, su base psicopedagogica, deve acquisire la capacità di realizzare una relazione terapeutica con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio.

Lo studente deve acquisire i fondamenti dell'antropologia per poter dare una risposta sanitaria adeguata a una utenza sanitaria eterogenea, data anche la crescente immigrazione da altri paesi.

Lo studente deve approfondire la conoscenza di metodologie, scientificamente più accreditate, per la preparazione psicoprofilattica al parto e verificarne la efficienza ed efficacia all'interno dei punti nascita nelle diverse situazioni cliniche.

Lo studente deve conoscere gli elementi di base per la comprensione di terminologie internazionali utilizzate in ambito sanitario e per acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica e deve dimostrare di aver acquisito il primo livello di conoscenze della lingua inglese parlata e scritta.

MATERIE E DOCENTI

- ***SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (MED/47)***
 - o **DOCENTE: Dott.ssa VALERIA SARUIS**
 - o **E-mail: saruisvaleria@gmail.com**
 - o **Tel: 348/3364528 - 347/8007173**

- ***PSICOLOGIA GENERALE (M-PSI/01)***
 - o **DOCENTE: Prof.ssa STELLA CONTE**
 - o **E-mail: stellaconte@yahoo.it**
 - o **Tel.: 070/6757508**

- ***DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (M-DEA/01)***
 - o **DOCENTE: Prof.ssa FULVIA PUTZOLU**
 - o **E-mail: putzolu@unica.it**
 - o **Tel: 070/6754529**

- ***PEDAGOGIA GENERALE (M-PED/01)***
 - o **DOCENTE: Prof. CLAUDIO D'ALESSANDRO**
 - o **E-mail: dalessan@unica.it**
 - o **Tel: 070/6757114**

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - Dott.ssa Valeria Saruis

OBIETTIVI DELLA MATERIA

- Consentire ad un individuo di percepire una visione realistica di sé e dell'ambiente sociale in cui si trova ad operare, in modo da poter meglio affrontare le scelte relative alla professione, alla gestione dei rapporti interpersonali, con la riduzione al minimo della conflittualità dovuta a fattori soggettivi.
- Contribuire allo sviluppo della capacità di comunicazione professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Azienda Ospedaliero-Universitaria
 - 1.1 Il significato, il fine dell'organizzazione
 - 1.2 Le influenze dell'ambiente
 - 1.3 La cultura organizzativa
 - 1.4 L'etica
 - 1.5 Responsabilità professionale
 - 1.6 Progettazione e organizzazione del servizio
2. Il rapporto ostetrica-organizzazione
 - 2.1 La competenza e sviluppo del personale
 - 2.2 La valutazione del personale
 - 2.3 La Formazione Continua per gli operatori della sanità. E.C.M.
 - 2.4 Il benessere lavorativo e la salute organizzativa
 - 2.5 La motivazione
3. La comunicazione interpersonale
 - 3.1 Funzioni e caratteristiche
 - 3.2 Gli approcci teorici
 - 3.3 La competenza a comunicare
 - 3.4 La comunicazione non verbale
 - 3.5 L'ascolto
 - 3.6 Gli ostacoli alla comunicazione efficace
 - 3.7 Il perdono nella gestione dei conflitti
 - 3.8 La delega come strategia motivazionale
4. Relazioni con il pubblico

- 4.1 Ostetrica Adolescente
 - 4.2 Ostetrica Donna-Coppia nel periodo pre/post-concezionale
 - 4.3 Ostetrica Donna-Bambino
 - 4.4 Ostetrica Donna in menopausa
5. Lavorare in equipe
- 5.1 Definizione del gruppo: integrazione individuo ed organizzazione
 - 5.2 Il superamento delle logiche individualistiche
 - 5.3 Le funzioni dal gruppo: confronto con gli altri - identificarsi - soddisfare bisogni individuali - soddisfare bisogni psicologici- raggiungimento degli obbiettivi aziendali
 - 5.4 Tipologie di gruppo
 - 5.5 Dimensioni di vita e fasi di sviluppo del gruppo
 - 5.6 Approcci operativi al lavoro di gruppo nella Clinica-Ostetrico-Ginecologica
 - 5.7 Condizione di efficacia del GdL

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, didattica interattiva mediante l'ausilio di diversi supporti didattici

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche in itinere
- Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

Dispense fornite dal docente

F.Bocchicchio T.DI Sabato "Complessità organizzativa e risorse umane" Libellula Edizioni 2011

PSICOLOGIA GENERALE - Prof.ssa Stella Conte

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Il corso ha il fine di fornire i concetti di base della psicologia cognitiva che servono ad una migliore rappresentazione la relazione ostetrica-paziente da un punto di vista psicologico.

OBIETTIVI SPECIFICI

I metodi della psicologia

I processi fondamentali dell'apprendimento

I meccanismi della motivazione, del sonno e dell'emozione

La visione, memoria e coscienza, intelligenza e ragionamento

Lo sviluppo del pensiero e del linguaggio

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI:

Peter Gray, *Psicologia*, Zanichelli

DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Prof.ssa Fulvia Putzolu

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Lo studente dovrà acquisire gli strumenti concettuali di base delle discipline demoetnoantropologiche ai fini di maturare un'attenzione consapevole alle molteplicità delle pratiche connesse ai diversi momenti del ciclo riproduttivo, in particolare a quello della gravidanza e del parto, e sviluppare uno sguardo critico anche nei confronti di sé stessi e della propria cultura.

OBIETTIVI SPECIFICI

Natura e origini dell'antropologia - Oggetti e metodi della ricerca antropologica - Concetto di cultura - Etnocentrismo e relativismo culturale - Emica ed etica - Processi di dinamica culturale - Rito e simbolo - Efficacia simbolica - Il parto come evento culturale - Tradizione, medicalizzazione e ospedalizzazione del parto - Tradizioni e credenze relative a gravidanza, parto, puerperio e allattamento - Problematiche delle mutilazioni genitali femminili.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI:

- Marco Aime, *Il primo libro di antropologia*, Torino, Einaudi, 2008, pp. 3-96, 142-161, 181-204
- Brigitte Jordan, *La nascita in culture diverse*, in Centro Studi e Documentazione sulla condizione femminile, *Il parto tra passato e presente: gesto e parola*, La Tarantola Ed., Cagliari, 1986, pp. 11-24
- Franca Pizzini, *La costruzione sociale della gravidanza e del parto*, in M. Bucchi e F. Noresini (a cura di) *Sociologia della salute*, Roma, Carocci, 2001, pp. 241. 263

A lezione verranno forniti, inoltre, dei saggi di carattere demoantropologico su temi legati al ciclo riproduttivo (il parto nella Sardegna tradizionale, tradizione, medicalizzazione e ospedalizzazione del parto, tradizioni e credenze legate al ciclo riproduttivo, Mutilazioni Genitali Femminili).

PEDAGOGIA GENERALE – Prof. Claudio D'Alessandro

OBIETTIVI DELLA MATERIA

Acquisire la capacità di declinare in ambito medico-sanitario i concetti pedagogici fondamentali e i principi dell'educazione al fine di sviluppare una relazione umana e terapeutica in un contesto di accoglienza e promozione della vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Definizione di pedagogia ed educazione. Significato di educazione come "arte ostetrica". Antropologia pedagogica. Il fine dell'educazione. I fattori educativi. Valenza pedagogica dell'opera medico-sanitaria.

METODOLOGIA DIDATTICA

Esposizione degli argomenti durante la lezione e dialogo con gli studenti sui problemi di maggiore rilevanza. Lettura di testi. Verifica costante della comprensione dei temi affrontati.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Verifica, mediante colloquio orale, della comprensione dei problemi trattati e della capacità di contestualizzazione dei medesimi nella realtà medico-sanitaria.

TESTO DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO

V. Antonioli, *Pedagogia per infermieri*, Piccin Nuova Libreria, Padova 1992 (2).
Testi scelti di autori della storia del pensiero filosofico-pedagogico.